



L'ARCOBALENO

Società Cooperativa Sociale Onlus

STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE TERAPEUTICA
#CASAVINCENZA

CARTA DEI SERVIZI

2 Aprile 2024

La Società Cooperativa Sociale ONLUS "L'ARCOBALENO" con Sede Legale in Viale Turati, 117, Lecco, è promossa nell'ambito delle attività della Fondazione Caritas Ambrosiana con lo scopo di sviluppare e gestire, con particolare riferimento alla zona pastorale di Lecco e in stretta collaborazione con la Caritas Zonale, i servizi socio-sanitario-educativi promossi dalla stessa in attuazione dei propri obiettivi statutari.

La Cooperativa, senza finalità di lucro, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e sociale in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, l'integrazione sociale, la cura e la presa in carico dei soggetti deboli attraverso la gestione di servizi socio-sanitari-educativi a favore di soggetti in difficoltà, emarginati e/o a rischio d'emarginazione e devianza.

Nell'ambito di questo scopo la cooperativa si propone di promuovere presso le comunità civili ed ecclesiali gli interventi di risposta al bisogno, la loro integrazione con le strutture del territorio, la loro interazione con le comunità per un'effettiva integrazione dei soggetti, la loro funzione di sensibilizzazione e di ricerca di modelli d'intervento innovativi e sperimentali, per rispondere in maniera adeguata e significativa alle diverse forme di povertà manifestate.

INDICE

Finalità	4
Destinatari	4
Criteri di esclusione	5
Modalità di accesso	5
Gestione lista di attesa	6
Programma Terapeutico	6
Servizi e Prestazioni Erogati dal Centro Diurno	7
Offerta area medica	7
Offerta riabilitativa	8
Diritto alla riservatezza	10
Servizi a carico della comunità e servizi a pagamento	10
Orari Servizi Semiresidenziale #Casavincenza	11
Richiesta di informazioni	11
Reclami	11
Come raggiungerci	11

Il Servizio Terapeutico Semiresidenziale #Casavincenza

Finalità

La finalità della Centro Diurno #Casavincenza è quella di offrire un luogo di cura, crescita e condivisione dove la crisi espressa attraverso differenti manifestazioni psicopatologiche, possa essere accolta e possa assumere un orizzonte di senso.

Il Centro Diurno (CD) è uno spazio dove la dimensione di gruppo, l'aspetto della semiresidenzialità e della quotidianità permettono di integrare gli interventi terapeutici, educativi e riabilitativi, promuovendo la ripresa dei naturali processi evolutivi dell'adolescente.

All'interno dell'unità di offerta, le finalità concorrono a far sì che:

- il minore possa trovare nel gruppo (utenti/operatori) un luogo affettivo di riferimento stabile, in cui sia possibile rimettere in gioco relazioni con i coetanei, con l'ambiente circostante, con le figure adulte;
- il minore, utilizzando le potenzialità curative proprie del gruppo e gli strumenti terapeutici ed educativi messi a disposizione, possa riattivare le fisiologiche tappe evolutive;
- il minore possa sperimentare gradualmente nuove forme di autonomia;
- la famiglia e il contesto familiare allargato siano coinvolti nel progetto riabilitativo, a partire dalla fase di inserimento fino alla dimissione, con appositi strumenti di supporto;
- durante la permanenza in CD si valorizzino le risorse del territorio, al fine di condividere e co-costruire il percorso di cura.

Destinatari

L'intervento terapeutico si rivolge a n° 12 adolescenti di sesso maschile o femminile di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che presentino:

- Disturbi della Condotta
- Disturbi Misti della Condotta e della sfera emozionale
- Sindromi e disturbi della sfera emozionale con esordio caratteristico nell'infanzia
- Disturbi del funzionamento sociale con esordio specifico nell'Infanzia e nell'Adolescenza
- Altri disturbi comportamentali ed emozionali con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza
- Psicosi
- Disturbi di Personalità

La diagnosi da sola non è sufficiente per porre l'indicazione ad una semiresidenzialità terapeutica, deve, quindi, essere associata ad una o più delle seguenti condizioni:

- necessità per periodi brevi/medi di un supporto extra-familiare per l'impossibilità di gestire l'insieme delle situazioni socio – relazionali, per la presenza di forti conflitti del nucleo familiare, per la mancanza di un tessuto sociale all'interno della comunità locale in grado di supportare i momenti critici, per la presenza di forti meccanismi espulsivi o di abbandono delle normali attività quotidiane;
- favorire la dimissione dalle comunità, sostenendo il rientro in famiglia o l'avvio di percorsi di autonomia;
- provvedimenti di inserimento disposti dal Tribunale per i Minori.

Criteri di Esclusione

- Ritardo mentale o disabilità complessa
- Abuso – dipendenza da alcool o sostanze
- Disturbi del comportamento Alimentare
- Estrema gravità, neurologica congenita o acquisita, con elevati bisogni sia sanitari che riabilitativi – assistenziali
- Gravi condotte auto e/o etero aggressive pericolose per la propria e altrui incolumità, ripetute e sistematiche

Modalità di Accesso alla Struttura Semiresidenziale

Il Centro Diurno #Casavincenza accoglie adolescenti che vengono segnalati dalle Unità Operative Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza (UONPIA).

La procedura per l'inserimento del ragazzo prevede che ogni UONPIA compili ed invii:

- Anamnesi e Piano di Trattamento Individuale (PTI);
- moduli forniti dal servizio;
- report psico diagnostici aggiornato;
- farmaco terapia in corso.

La cooperativa, essendo un'organizzazione profondamente legata alle reti territoriali e credendo nella possibilità di un lavoro sinergico con le risorse sociali del territorio, prevede che, laddove ci sia una presa in carico da parte dei Servizi Sociali e/o dei Servizi della Tutela Minori, gli stessi vengano sentiti e coinvolti nel processo di inserimento del minore. È richiesta a questi soggetti una relazione sociale relativa al minore.

La presentazione del minore avviene attraverso incontri tra l'équipe del CD, l'équipe dell'UONPIA inviante e le équipe dei Servizi Sociali o Servizi della Tutela Minori di riferimento territoriale, in cui approfondire gli aspetti psico diagnostici, clinici e sociali.

Il CD prevede una lista di attesa

Prima dell'inserimento effettivo, l'équipe del CD predilige fare dei colloqui conoscitivi sia con il minore, sia con la famiglia o chi ne fa le veci, con l'équipe della UONPIA e con l'équipe Sociale, anche presso il servizio.

Il paziente all'ingresso sottoscrive, insieme alle équipe e ad entrambi i genitori, il regolamento del CD. La mancata accettazione di tale regolamento comporta la rinuncia al posto in CD.

Gestione della Lista d'Attesa

Il criterio di gestione delle liste d'attesa del CD sarà rigorosamente cronologico, sia per le visite sia per i trattamenti.

Inoltre, per valutare l'idoneità verrà considerata la compatibilità col gruppo dei pari, la capacità di stare nel micro e/o macro gruppo, il bisogno di un rapporto individuale, la territorialità in funzione della continuità delle cure.

Programma Terapeutico Suddiviso in 4 Fasi

Fase 1: adattamento/valutazione

Questa fase è dedicata da un lato all'adattamento del minore al contesto e dall'altra alla valutazione da parte dell'équipe delle caratteristiche e dei reali bisogni del paziente. Alla conclusione della fase di adattamento/valutazione vi è anche un incontro con l'équipe inviante, per condividere le osservazioni effettuate avendo cura di allinearsi con gli obiettivi del PTI. Al termine di questa fase, se conclusasi in modo positivo, viene stilato il Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato modificabile a seconda del livello di benessere psicologico raggiunto e della fase del percorso in atto. L'ospite e la sua famiglia hanno un ruolo attivo nella co-costruzione del proprio progetto che ha come durata minima 1 mese.

Fase 2: riabilitazione

Fase riabilitativa durante la quale viene effettuato il lavoro terapeutico: l'ospite entra nel vivo del lavoro clinico, psicologico e/o psicoterapeutico secondo gli obiettivi condivisi nel PTR.

Ogni minore ha un'équipe riabilitativa di riferimento (1 Educatore professionale/Tecnico della riabilitazione psichiatrica, 1 Psicologo) e in questa fase parteciperà alle attività concordate.

Questa fase ha una durata variabile, in base all'andamento del percorso del paziente. Sono effettuate verifiche sull'andamento del Progetto con i familiari, l'équipe inviante, i servizi e i soggetti coinvolti a diverso titolo nel programma.

Fase 3: reinserimento

In questa fase si lavora sul consolidamento degli obiettivi raggiunti in Fase 2 e sull'implementazione dell'autonomia del paziente.

Si favorisce il consolidamento della rete sul territorio, affinché il paziente possa usufruirne ed accedervi in modo più autonomo.

Fase 4: dimissione

Le dimissioni dal CD possono avvenire per motivi differenti:

- dimissione programmata e concordata;
- dimissione con trasferimento in altra struttura;
- dimissione per il raggiungimento della maggiore età;
- dimissione a seguito di una non aderenza al progetto e/o incompatibilità con la struttura;
- dimissione con ricovero in reparto a seguito di acuzie psicopatologiche;
- auto dimissione non concordata con l'équipe nel momento in cui il paziente e gli esercenti della responsabilità genitoriale rifiutino il proseguimento del percorso.

Servizi e Prestazioni erogati dal Centro Diurno

Composizione dell'équipe:

- Psichiatra/neuropsichiatra
Psicologo clinico;
- Assistente sociale;
- Infermiere;
- Terapista della riabilitazione psichiatrica e/o educatore, Maestri d'Arte e Psicomotricisti.

I servizi e le prestazioni erogate dalla Centro Diurno #Casavincenza si articolano in:

- assistenza di base
- ristorazione
- offerta psicologica
- offerta riabilitativa

Offerta Area Medica

L'offerta dell'area medica comprende: programmi clinici individuali a seconda delle esigenze del singolo, attività clinica mirata con possibilità di valutazione psicodiagnostica. Il responsabile medico mantiene i contatti con i servizi di neuropsichiatria del ragazzo e con le famiglie o l'ente affidatario. Si occuperà anche della gestione delle emergenze/urgenze e di mantenere i rapporti con i medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS).

Offerta Area Psicologica, Psicologica/Psicoterapica

All'arrivo dell'adolescente in struttura sarà attivata, in accordo con il suo PTI, anche l'offerta dei servizi di area psicologica. Durante la loro permanenza, i giovani potranno accedere ad una gamma differenziata di percorsi terapeutici.

In particolare verrà valutata, in prima istanza, la necessità di avviare un eventuale percorso di assessment con approfondimento psicodiagnostico o, comunque, un'iniziale fase di consultazione con lo scopo di conoscere il paziente, di valutarne la reale motivazione e di avviare un percorso di investimento attivo e curioso (ovvero che "si cura" e che "si prende cura") da parte del ragazzo, nella direzione di una graduale scoperta di sé stesso e delle sue problematiche: di quello che gli sta capitando, che ancora lo aspetta e che già è successo nella sua storia di vita.

In seconda battuta si potrà, quindi, procedere con l'avvio di un trattamento psicoterapeutico individuale o di incontri di sostegno individuali, con frequenza stabilita in accordo con il PTR e con le caratteristiche di quell'adolescente in quello specifico momento. Lo scopo del percorso psicoterapeutico sarà, in primo luogo, quello di garantire al ragazzo un contenimento emotivo e affettivo, accompagnandolo nel quotidiano "apprendere dall'esperienza" che caratterizza la sua vita.

Inoltre, il terapeuta si porrà per l'adolescente come figura di riferimento stabile e costante, al fine di permettere al ragazzo di elaborare i propri vissuti e di procedere nella conoscenza di sé, così come di acquisire modalità di relazione col mondo più adatte e "più buone" per lui.

In alcuni casi sarà valutata la possibilità di far partecipare il ragazzo ad un percorso terapeutico di gruppo, valutandone le condizioni cliniche.

Il lavoro con le famiglie rappresenta un altro importante tassello dell'offerta dei servizi psicologici. Dopo una fase iniziale di conoscenza individuale con le famiglie, potranno essere organizzati e condotti gruppi di sostegno e gruppi psico-educativi rivolti ai familiari dei ragazzi presenti in struttura. L'obiettivo è quello di formare ed informare la famiglia rispetto alle problematiche dell'adolescente, al fine di lavorare in parallelo con le aspettative, i vissuti e le esperienze di vita delle famiglie, in relazione al percorso di cura e di permanenza in comunità del figlio. Verrà valutata, inoltre, la possibilità di far partecipare a tali incontri anche i ragazzi ospiti del centro, al fine di affrontare eventuali tematiche specifiche.

Offerta Riabilitativa

L'offerta riabilitativa si baserà su un attento lavoro di progettazione che consente la conoscenza della persona nel suo insieme, per passare poi alla definizione degli obiettivi, alle metodologie e solo infine alle tecniche, al fare e alle attività.

Lo strumento privilegiato per la costruzione del percorso di cura è il PTRP (Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato) utile ad individuare gli obiettivi dell'intervento. In una prima fase si definirà il profilo funzionale del paziente focalizzandosi sulle sue risorse per iniziare il lavoro riabilitativo. Si procederà poi, a livello di équipe, alla formulazione degli obiettivi per realizzare le finalità del progetto e alla definizione dei tempi di verifica.

Altri strumenti utili al lavoro riabilitativo con gli adolescenti saranno: attività individuali e/o attività di gruppo svolte sia all'interno che all'esterno del CD.

Tale lavoro riguarderà le seguenti aree, in base ai bisogni, alle risorse e ai desideri individuati.

- Area Riabilitativa: interventi strutturati di abilitazione psicosociale, finalizzati al recupero delle abilità di base interpersonali e sociali e al mantenimento del paziente nel suo contesto di origine;
- Attività per la Cura di Sé e dell'ambiente di Vita: supportare il ragazzo nel mantenimento della propria salute fisica (ciò comprende l'alimentazione, l'aspetto corporeo);
- Attività per la Convivenza: sia dal punto di vista organizzativo (turni nella gestione della vita al centro a livello pratico) che dal punto di vista relazionale (possibilità di confronto in spazi di riunione di gruppo, rispetto delle regole);
- Attività psico - educativa (individuale o di gruppo): legata alla conoscenza della propria patologia, ai sintomi ed alla loro gestione, al riconoscimento dei segnali precoci di crisi; social skill training: intervento di psicoeducazione e di esercitazione pratica sulle abilità sociali utilizzando tecniche cognitivo-comportamentali quali role playing, modelling e prompting, al fine di rinforzare il senso di autoefficacia ed aumentare l'autostima del ragazzo all'interno di uno spazio che sia protetto ed al contempo dia anche l'opportunità di un confronto fra pari;
- Attività per il sostegno scolastico e/o formativo/lavorativo: orientamento alla formazione o supporto scolastico, affiancamento nel percorso socio-lavorativo, in stretta connessione con le agenzie del territorio interessate;
- Area di Risocializzazione: interventi di promozione delle competenze relazionali e di socializzazione, partecipazione ad attività esterne, scolastiche e altre attività di gruppo;
- Attività espressive: la danza, la musica, l'arte, al fine di promuovere l'espressione della corporeità e del mondo interiore delle emozioni;
- Attività ludico-motorie: il gioco, lo sport come mediatore della relazione in gruppo, di promozione di un armonico sviluppo di crescita, di strutturazione del tempo libero oltre che di scoperta dei propri interessi.

L'ottica in cui verranno attuati gli interventi riabilitativi sarà quella di seguire ed incoraggiare gli spunti naturali del ragazzo, privilegiando lo spazio esterno e la territorialità come obiettivo da raggiungere, come setting in cui sperimentarsi, come luogo dove mobilitare le proprie capacità adattative.

Diritto alla Riservatezza

Rappresenta uno dei valori fondamentali per ogni ospite, a cui va riconosciuto il diritto di essere assistito nel pieno rispetto della propria dignità.

Il personale impiegato garantisce il rispetto della privacy degli ospiti secondo quanto previsto dalla legge.

Le informazioni relative ai casi dei singoli ospiti sono discusse in sedi riservate e solo alla presenza dell'ospite, dei suoi familiari o del personale addetto all'assistenza.

Servizi a carico della comunità e servizi a pagamento

Da un punto di vista economico sono a carico del CD:

- attività riabilitative, ovvero tutte le attività cliniche del percorso di cura specificate nel PTRP;
- vitto.

La quota a carico della famiglia o dell'Ente Locale comprende:

- necessario per la cura del sé;
- attività sportive, ludiche e hobbies;
- materiale scolastico di consumo;
- mezzi di trasporto;
- consumi personali vari.

Altre necessità e bisogni che richiedono un ulteriore investimento economico sono valutate soggettivamente.

Orari Servizi Semiresidenziale #Casavincenza

Il CD è attivo per almeno 40 ore settimanali articolate su 6 giorni alla settimana. L'orario può variare a seconda della necessità del gruppo di ragazzi e oscillare più verso il pomeriggio/sera, garantendo comunque quanto previsto dalla normativa.

Possono essere proposte delle aperture "eccezionali" durante l'anno.

Richiesta di Informazioni

L'ospite o i suoi familiari possono rivolgersi direttamente al CD #Casavincenza per ricevere informazioni relative ai servizi offerti, agli orari d'apertura, ai documenti e alle procedure che consentono l'ingresso in CD ed eventualmente ritirare la modulistica relativa.

Reclami

Il Centro Diurno #Casavincenza garantisce la funzione di tutela nei confronti dell'ospite, anche attraverso la possibilità di sporgere reclamo a seguito di un disservizio, atto o comportamento degli operatori che ritenga non conforme ai criteri di correttezza, cortesia e qualità del servizio.

L'ospite o i suoi familiari possono presentare reclamo:

- inviando una lettera in carta semplice presso il Centro Diurno #Casavincenza;
- compilando l'apposito modulo Reclami clienti (da richiedere presso la struttura);
- tramite colloquio con il responsabile del Centro Diurno #Casavincenza.

La Direzione provvede a dare immediata risposta per le segnalazioni e i reclami che si presentano di rapida soluzione o più agevole definizione. Nei casi più complessi, la Direzione raccoglie informazioni in merito e si attiva per risolvere il reclamo coinvolgendo le funzioni aziendali competenti.

Come Raggiungerci

Ci troviamo a Lecco in via Caldona angolo via Marsala.

Il Centro Diurno #Casavincenza è raggiungibile con mezzi propri e servito dai mezzi pubblici: Trasporto Pubblico Locale LineeLecco attraverso gli autobus delle linee 1, 2, 3, 4 e 5 che raggiungono i quartieri di Olate e di Castello.

Per informazioni è possibile inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica:

casavincenza@larcobaleno.coop



L'ARCOBALENO

Società Cooperativa Sociale Onlus

Viale Turati, 117
23900 Lecco
0341 350838



L'Arcobaleno Cooperativa Sociale Onlus

www.larcobaleno.coop

info@larcobaleno.coop